

LA CASA UNIVERSALE DI GIUSTIZIA

4 gennaio 1994

A tutte le Assemblee Spirituali Nazionali

Cari Amici bahá'í,

all'inizio dei lavori per il primo degli Edifici monumentali che devono essere costruiti sul monte Carmelo per completare il Centro Amministrativo Mondiale della Fede Bahá'í, ci sembra opportuno rivedere il significato di questo grande progetto e di riflettere sui suoi scopi fondamentali.

I progetti in atto su questo monte hanno un profondo significato. Sono molto più dell'erezione di edifici necessari per soddisfare i crescenti bisogni del Centro mondiale bahá'í. La richiesta di contribuzioni per il Fondo per i Progetti dell'Arco, lungi dal distogliere risorse che potrebbero altrimenti essere utilizzate per contribuire ad alleviare le sofferenze dell'umanità, offrono ai seguaci di Bahá'u'lláh un'occasione provvidenziale per partecipare a un'impresa fondamentale nell'opera svolta dalla Fede per sradicare le cause delle terribili sofferenze che ora affliggono il genere umano.

La comunità bahá'í incoraggia e sostiene i molteplici sforzi compiuti da uomini di buona volontà per migliorare le condizioni dell'umanità e promuovere unità e armonia fra i popoli e le nazioni della terra. Ma i credenti non devono mai, neppure per un momento, perdere di vista il fatto che la crisi che ora sommerge ogni parte del pianeta è essenzialmente spirituale. «Ciò che Dio ha ordinato quale sovrano rimedio e come il più possente strumento per la guarigione del mondo» afferma enfaticamente Bahá'u'lláh «è l'unione di tutti i suoi popoli in una Causa universale e in una fede comune». La nostra profonda consapevolezza dell'enormità delle tribolazioni che tanti gruppi e individui stanno oggi attraversando ci deve spronare a sforzi ancor maggiori, ispirati e animati da una costante consapevolezza che solo per mezzo dell'Ordine Mondiale di Bahá'u'lláh i numerosi problemi che affliggono l'umanità potranno essere risolti.

La gloria dell'Ordine Mondiale che la Rivelazione di Bahá'u'lláh è destinata a sviluppare è stata oggetto di attenzione sin agli albori della storia bahá'í. Il Báb dichiarò: «Beato colui che fissa lo sguardo sull'Ordine di Bahá'u'lláh e rende grazie al suo Signore!» mentre Bahá'u'lláh affermò nel Libro Madre della Sua Dispensazione, che «l'equilibrio del mondo è stato sconvolto per la vibrante influenza di questo grandioso, nuovo Ordine Mondiale». È evidente che gli eccelsi scopi della Fede possono essere realizzati solo attraverso l'Ordine Mondiale che Bahá'u'lláh ha appositamente istituito. La trasformazione spirituale dell'umanità, la liberazione dei diversi popoli della terra dalla diffusa sofferenza, il conseguimento e il mantenimento della vera pace nel mondo, la nascita di una civiltà mondiale - tutti questi nobili obiettivi della Causa di Dio rimarranno incompiuti a meno che non siano associati a quel radicale cambiamento della

struttura e del funzionamento della società umana implicito nella crescita e nella fruizione del Suo Ordine voluto da Dio. Le istituzioni dell'Ordine Amministrativo Bahá'í, che vengono ora stabilite in tutte le parti del mondo grazie agli sforzi dei credenti, sono precursori, nucleo e modello di quell'Ordine Mondiale che, nel corso del tempo, eserciterà tutta la sua benefica influenza sui popoli della terra.

Shoghi Effendi spiega che la rivelazione del Kitáb-i-Aqdas «preserva per la posterità le leggi e le ordinanze fondamentali sulle quali la struttura del Suo futuro Ordine Mondiale deve fondarsi». Ed egli accenna al «triplo impulso generato dalla rivelazione della Tavola del Carmelo di Bahá'u'lláh e delle Ultime Volontà e Testamento nonché delle Tavole del Piano Divino lasciati da `Abdu'l-Bahá – i tre Documenti che hanno messo in moto tre distinti processi, il primo operante in Terra Santa per lo sviluppo delle istituzioni della Fede nel suo Centro Mondiale e gli altri due, nel resto del mondo bahá'í, per la sua propagazione e per l'istituzione del suo ordine Amministrativo. Questi tre processi, pur distinti, sono strettamente collegati. È inevitabile che gli sviluppi nel Centro Mondiale della Fede, cuore e centro nevralgico dell'Ordine Amministrativo, esercitino una grande influenza sul corpo organico della comunità mondiale bahá'í e siano influenzati dalla sua vitalità. L'Ordine Amministrativo può meglio essere visto come il principale strumento per la prosecuzione del Piano Divino, mentre quel Piano è stato riconosciuto come il più potente strumento per lo sviluppo della struttura amministrativa della Fede. Ne consegue che, per un sano ed equilibrato sviluppo della Fede e per un rapido conseguimento dell'ordine mondiale, questi processi devono ricevere, tutti e tre, la dovuta attenzione.

Le opere di costruzione ora in atto sul monte Carmelo devono essere viste come un grande storico impulso nello sviluppo del primo di questi tre possenti processi - un processo lanciato oltre cent'anni or sono da Bahá'u'lláh Stesso quando piantò la tenda su questo Santo Monte e rivelò la Tavola definita dal Custode «Statuto del Centro Mondiale Spirituale e Amministrativo della Fede». Lo sviluppo di questo processo è stato caratterizzato dall'inumazione dei sacri resti del Báb nelle viscere del monte in un santuario costruito da `Abdu'l-Bahá, seguita poi dalla costruzione della sovrastruttura del Mausoleo del Báb da parte di Shoghi Effendi. Quando nel 1939 il Custode trasferì i resti del fratello e della madre del Maestro nel luogo della loro sepoltura definitiva nelle immediate vicinanze di quella della Più Grande Santa Foglia, egli definì il suo atto «un atto che rafforza incalcolabilmente le potenze spirituali di quel Sito consacrato che, sotto le ali del Sepolcro del Báb» è designato a essere «centro focale di queste istituzioni amministrative che scuotono, abbracciano e dirigono il mondo» che i seguaci di Bahá'u'lláh stanno costruendo per la salvezza dell'umanità e il compimento del suo glorioso destino.

Poco prima del suo trapasso, il Custode completò la struttura degli Archivi Internazionali Bahá'í, «il primo nobile Edificio destinato a inaugurare l'insediamento del Centro Amministrativo Mondiale della Fede sul monte Carmelo – l'Arca cui Bahá'u'lláh accennò nei passi conclusivi della Tavola del Carmelo».

In anni più recenti le contribuzioni dei credenti di tutto il mondo hanno permesso la costruzione della Sede della Casa Universale di Giustizia, il secondo degli Edifici che Shoghi Effendi aveva previsto sarebbero sorti su un ampio arco, attorno alle sepolture dei membri della Santa Famiglia. Questa impresa aprì la strada all'annuncio nel 1987 del progetto per l'erezione degli altri edifici del Centro Mondiale Amministrativo della Fede e per la costruzione delle diciotto Terrazze monumentali previste da `Abdu'l-Bahá, sotto e sopra il Mausoleo del Báb. Segnò un grande passo avanti verso il completamento della visione descritta dal Custode come «lo splendore delle istituzioni che quella trionfante Fede deve erigere sui pendii di una montagna, destinata a essere così legata alla città di `Akká che si formerà un'unica grande metropoli che racchiuderà il centro spirituale e il centro amministrativo del futuro Commonwealth Bahá'í».

L'Edificio e le Terrazze ora in costruzione sono un'evidente espressione dell'emersione dall'oscurità della Fede di Bahá'u'lláh e del ruolo determinante che essa è destinata a svolgere negli affari dell'umanità. Gli edifici, completati, sorgeranno come sede visibile di potenti istituzioni il cui scopo non è altro che la spiritualizzazione dell'umanità e la preservazione della giustizia e dell'unità in tutto il mondo. Il futuro significato delle Terrazze è evidente dalla definizione che ne dette Shoghi Effendi «la Strada dei Sovrani e dei Governanti del Mondo». La bellezza e la magnificenza dei Giardini e delle Terrazze ora in costruzione simboleggiano la natura della trasformazione destinata a verificarsi nel cuore dei popoli del mondo e nell'ambiente materiale del pianeta.

L'insediamento del Centro Amministrativo Mondiale della Fede sul monte Carmelo in questa congiuntura dei destini del genere umano è essenziale ad affrettare la realizzazione dello scopo divino per l'umanità attraverso l'operazione dell'Ordine Mondiale di Bahá'u'lláh. I credenti sono invitati a sostenere questa vasta impresa collettiva che la comunità del Più Grande Nome sta ora svolgendo, con una elargizione sacrificale di risorse materiali e con la dedizione al lavoro della Causa in questo momento di necessità e occasioni senza precedenti.

Il monte Carmelo è stato esaltato dal profeta Isaia quasi tremila anni or sono, quando annunciò che «accadrà negli ultimi giorni, che il monte della casa del Signore sarà insediato in cima ai monti e sarà esaltato sulle alture; e tutte le nazioni vi si riverseranno». Ora, con la venuta del Signore degli Eserciti, i Suoi devoti servitori in tutto il mondo sono stati chiamati all'importante impresa alla quale è associata la realizzazione di questa antica promessa. Mentre si dedicano a questo possente compito, traggano ispirazione da queste parole di Bahá'u'lláh: «Nel Libro di Dio, il Carmelo è stato detto Colle e Vigna di Dio. È qui che, per grazia del Signore della Rivelazione, è stato eretto il Tabernacolo della Gloria. Felici coloro che vi giungono; felici coloro che ad esso volgono il viso».

Con amorevoli saluti bahá'í

La Casa Universale di Giustizia _